

STATUTO DEL COMITATO SALONE DEL GUSTO

1. Denominazione

E' costituito tra la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Associazione Slow Food Italia il "Comitato Salone del Gusto".

2. Sede

Il Comitato ha sede legale in Torino, piazza Palazzo di Città numero 1, e sede operativa in Bra (CN), via della MendicITÀ Istruita numero 14.

3. Durata

Il Comitato ha durata sino al 31 dicembre 2015 e comunque sino all'approvazione dell'ultimo bilancio, salvo proroga.

4. Scopo

Il Comitato non ha finalità di lucro.

Scopo del Comitato è la promozione e l'organizzazione dell'evento denominato "Salone del Gusto" da tenersi con cadenza biennale, od altra diversa individuata dal Comitato medesimo, all'interno del territorio della Città di Torino.

Al fine del raggiungimento dello scopo suo proprio il Comitato potrà anche svolgere attività economico-commerciale.

5. Patrimonio

Il patrimonio del Comitato è costituito da:

- i fondi versati dai tre soggetti promotori;
- i contributi ed i conferimenti anche non in denaro liberamente apportati dai tre promotori o da eventuali sostenitori del Comitato;
- i proventi, gli introiti e quant'altro derivi dall'esercizio dell'attività di tipo economico-commerciale svolta dal Comitato.

Nel caso in cui il Comitato venga meno per qualsivoglia ragione l'eventuale patrimonio residuo verrà devoluto nei modi previsti dal presente Statuto.

6. Organi del Comitato

Gli organi del Comitato sono:

- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

7. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di tre membri.

Tali saranno i legali rappresentanti dei tre promotori o loro delegati permanenti.

Al Consiglio Direttivo è attribuita la rappresentanza generale del Comitato, nonché la ordinaria e la straordinaria amministrazione del Comitato.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente e delibera sempre a maggioranza assoluta dei suoi membri, ivi comprese le ipotesi relative all'eventuale scioglimento del Comitato od alle possibili modifiche da apportare allo Statuto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si terranno presso la sede del Comitato.

E' ammessa la riunione tramite video-conferenza purché sia consentita la piena e puntuale partecipazione di ogni componente il Consiglio. In tale eventualità la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio e di quello consuntivo.

Alle convocazioni provvederà il Presidente, su propria iniziativa od a richiesta anche di un solo componente del Consiglio, a mezzo di comunicazione scritta, con qualsiasi mezzo purché ne sia assicurata la ricezione, da inviarsi con un preavviso di almeno otto giorni e contenente l'indicazione della data, dell'ora e della riunione, nonché l'elenco delle materie poste all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo potrà conferire in tutto od in parte le proprie attribuzioni concernenti l'ordinaria amministrazione ad un Direttore nominato dal Consiglio medesimo su designazione dell'Associazione Slow Food Italia.

All'atto della nomina, da effettuarsi in forma scritta, il Consiglio Direttivo dovrà specificare quali siano le attribuzioni conferite al Direttore, il compenso eventualmente previsto in suo favore e la durata dell'incarico.

Al Direttore potrà essere conferita la legale rappresentanza del Comitato per determinati atti di ordinaria amministrazione.

8. Presidente

Il Presidente del Comitato sarà il membro del Consiglio Direttivo della Associazione Slow Food Italia.

Al Presidente è attribuito l'esercizio del potere di legale rappresentanza del Comitato.

Esso convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

9. Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri, scelti e nominati rispettivamente da ogni singolo promotore tra professionisti iscritti al registro dei Revisori Contabili.

Il Collegio dei Revisori individuerà il proprio Presidente tra i suoi membri nominati dai promotori enti pubblici.

Al Presidente spetterà di convocare il Collegio dei Revisori, con modalità tali da assicurare la tempestiva e compiuta informazione dei partecipanti, almeno due volte l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, nonché ogni qual volta il Presidente stesso lo ritenga opportuno o sia richiesto da uno o più dei componenti il Collegio.

Il Collegio dei Revisori delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri.

10. Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario ha durata annuale e si chiude al 31 dicembre di ciascun anno, ivi compreso l'esercizio relativo all'anno di costituzione del Comitato.

Il bilancio consuntivo di esercizio dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

11. Clausola di salvaguardia

Il bilancio preventivo e quello consuntivo devono essere inviati ai promotori, ai quali, su loro semplice richiesta, dovrà altresì essere inviato ogni documento inerente le iniziative, i programmi e l'organizzazione interna del Comitato.

12. Modifiche statutarie

Il presente statuto potrà essere modificato con delibera del Consiglio Direttivo solo dietro preventiva approvazione da parte dei componenti organi dei promotori.

13. Scioglimento del Comitato

Il Comitato si scioglierà:

- al raggiungimento del termine di durata;
- nel caso divenga impossibile raggiungere lo scopo del Comitato;
- qualora sia deliberato dal Consiglio Direttivo, dietro preventiva autorizzazione dei promotori.

In caso di scioglimento del Comitato l'eventuale patrimonio residuo verrà devoluto con delibera del Consiglio Direttivo ad altro ente con finalità quanto più possibile prossime a quelle del Comitato.

(13/12/2011)